



## FASCICOLO DELLE INFORMAZIONI UTILI

**DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 – TESTO UNICO DELLA SICUREZZA**

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Lavori di

### **INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA - PIANO RIALZATO LOC. N° 332**

da eseguirsi presso

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA**

**“OSPEDALE MAGGIORE”**

Via Gramsci, 14 - 43126 – Parma (PR)

Committente:



**UNIVERSITÀ DI PARMA**  
**AREA DIRIGENZIALE EDILIZIA ED INFRASTRUTTURE**

Parco Area delle Scienze n.31/A - 43124 – Parma (PR)

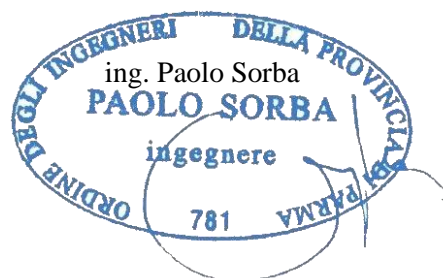
Il Responsabile unico del procedimento

ing. Chiara Iacci

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

A.I.erre engineering Srl, Strada Cavagnari 10 – 43126 Parma

Data, agosto 2024



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>NOTE D'USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE .....</b>	<b>7</b>
2.1	Cadute dall'alto .....	7
2.2	Seppellimento - sprofondamento .....	7
2.3	Urti - colpi - impatti - compressioni .....	8
2.4	Punture - tagli - abrasioni.....	8
2.5	Vibrazioni .....	8
2.6	Scivolamenti - cadute a livello.....	8
2.7	Calore - fiamme - esplosione .....	9
2.8	Freddo .....	9
2.9	Interventi su componenti elettrici .....	10
2.10	Radiazioni non ionizzanti .....	10
2.11	Rumore.....	10
2.12	Cesoimento - stritolamento .....	11
2.13	Caduta di materiale dall'alto .....	11
2.14	Annegamento .....	11
2.15	Investimento.....	12
2.16	Movimentazione manuale dei carichi .....	12
2.17	Polveri - fibre .....	12
2.18	Fumi - nebbie - gas - vapori.....	13
2.19	Getti - schizzi .....	13
2.20	Catrame - fumo .....	13
2.21	Allergeni .....	14
2.22	Olii minerali e derivati .....	14
<b>3</b>	<b>CAPITOLO I</b>	<b>15</b>
3.1	Descrizione dell'opera .....	15
3.2	Individuazione dei soggetti coinvolti.....	15
3.3	Individuazione delle imprese coinvolte .....	16
	Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili .....	18
<b>4</b>	<b>CAPITOLO II</b>	<b>19</b>

4.1	Elementi da considerare per definire le misure preventive e protettive in dotazione all'opera .....	20
4.1.1	Accessi ai luoghi di lavoro .....	20
4.1.2	Sicurezza dei luoghi di lavoro .....	20
4.1.3	Impianti di alimentazione e di scarico .....	20
4.1.4	Approvvigionamento e movimentazione materiali .....	21
4.1.5	Igiene sul lavoro .....	21
4.1.6	Interferenze e protezione dei terzi .....	21
4.2	Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie .....	23

## 1 Note d'uso del fascicolo informazioni

Il Fascicolo informazioni relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 260/5/93.

Il fascicolo informazioni va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Come riporta il Documento UE 260/5/93 “ [...] *vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere; si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.*”

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Appendice - Allegato XVI del D. Lgs. 81/08, “Fascicolo con le caratteristiche dell'opera”.

In considerazione dell'oggetto dell'intervento e del mandato affidato al coordinatore, sono state compilate le sezioni relative alle opere previste in progetto.

Le opere sono puntualmente descritte negli elaborati del “progetto esecutivo” costituito da una serie di elaborati il cui elenco è riportato nel seguito e di cui una copia è depositata presso il Committente ovvero il Comune di Sorbolo Mezzani (Provincia di Parma) Servizio Assetto e Uso del Territorio - Sviluppo Economico.

Per qualsiasi intervento di revisione o di manutenzione che interessi le sezioni del presente fascicolo, rimane a cura del committente compilare o far compilare lo stesso, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo ha valore indicativo e deve essere integrato secondo necessità.

Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o far valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro si ribadisce l'obbligo di cui all'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 81/08.

Il fascicolo è diviso in tre capitoli:

**CAPITOLO I** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I).

**CAPITOLO II** – l’individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull’opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell’opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull’opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull’opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- h) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- i) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

**Nota:** Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell’evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un’opera nel corso della sua esistenza.

Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

## **2 Principali misure di prevenzione**

Riguardano le cautele da adottare durante i lavori di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria dell'opera nonché le riparazioni, che si rendessero necessarie durante la vita utile dell'opera.

### **2.1 Cadute dall'alto**

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro a un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2,00 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali, atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto, linee vita.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causando danni o modificandone la traiettoria.

### **2.2 Seppellimento - sprofondamento**

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.



Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

### **2.3 Urti - colpi - impatti - compressioni**

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

### **2.4 Punture - tagli - abrasioni**

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

### **2.5 Vibrazioni**

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di attrezzature ed utensili comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, questi ultimi devono essere dotati di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (ad esempio manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenuti in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

### **2.6 Scivolamenti - cadute a livello**

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario

individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

## **2.7 Calore - fiamme - esplosione**

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso o alle periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto per evitare pericoli di incendio o di ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

## **2.8 Freddo**

Deve esser impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (ad es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con dispositivi di protezione individuale.

## **2.9 Interventi su componenti elettrici**

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in unione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

## **2.10 Radiazioni non ionizzanti**

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.

Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

## **2.11 Rumore**

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Quando il rumore di una lavorazione o di un'attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali

conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose, fatto salvo quanto in appresso indicato.

### **2.12 Cesoimento - stritolamento**

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

### **2.13 Caduta di materiale dall'alto**

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

### **2.14 Annegamento**

Nelle attività in presenza di corsi d'acqua o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.

I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti in sommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere ed addestrati in funzione dei relativi compiti.

*In relazione allo specifico intervento il rischio si configura come residuo e di probabilità molto ridotta in quanto non si è in vicinanza di corsi d'acqua e pertanto non è analizzato.*

### **2.15 Investimento**

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

### **2.16 Movimentazione manuale dei carichi**

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da un'adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

### **2.17 Polveri - fibre**

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la

produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Data la localizzazione dell'intervento, si precisa che non sono ammesse lavorazioni con propagazione di polveri al di fuori dell'ambito di cantiere.

### **2.18 Fumi - nebbie - gas - vapori**

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

### **2.19 Getti - schizzi**

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

### **2.20 Catrame - fumo**

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

## **2.21 Allergeni**

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

## **2.22 Olii minerali e derivati**

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

### 3 CAPITOLO I

#### 3.1 Descrizione dell'opera

Si rimanda al progetto esecutivo.

#### 3.2 Individuazione dei soggetti coinvolti

Committente		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA Area dirigenziale edilizia ed infrastrutture			
Via	Parco area delle Scienze 31/A			Telefono	0521/905500
Località	Parma	Città	Parma	Provincia	PR
Nella persona di		Ing. Chiara Iacci (RUP)			
Via	Parco area delle Scienze 31/A			Telefono	0521/906299
Località	Parma	Città	Parma	Provincia	PR

Responsabile dei Lavori		Ing. Chiara Iacci (RUP)			
Via	Parco area delle Scienze 31/A			Telefono	0521/906299
Località	Parma	Città	Parma	Provincia	PR

Progettista dell'opera		Ing. Sorba Paolo A.Ierre engineering srl			
Via	Strada Cavagnari 10			Telefono	0521/986773
Località	Parma	Città	Parma	Provincia	PR

Progettista Strutturale dell'opera		Ing. Sorba Paolo A.Ierre engineering srl			
Via	Strada Cavagnari 10			Telefono	0521/986773
Località	Parma	Città	Parma	Provincia	PR

Direttore dei Lavori		DA DESTINARSI			
Via				Telefono	
Località		Città		Provincia	PR

Coordinatore per la Progettazione - CSP		Ing. Sorba Paolo A.Ierre engineering srl			
Via	Strada Cavagnari 10			Telefono	0521/986773



Località	Parma	Città	Parma	Provincia	PR
----------	-------	-------	-------	-----------	----

Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori - CSE	DA DESTINARSI				
Via				Telefono	
Località		Città		Località	

### 3.3 Individuazione delle imprese coinvolte

I DATI MANCANTI VERRANNO COMPLETATI IN FASE DI CONSEGNA DEL FASCICOLO TECNICO ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

Impresa Appaltatrice: DA DESTINARSI		
Indirizzo 1:		
Indirizzo 2:		
Telefono		
Fax:		
Legale Rappresentante:		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Lavori Appaltati - Prestazione Fornita		

Impresa Sub - Appaltatrice: DA DESTINARSI		
Indirizzo 1:		
Indirizzo 2:		
Telefono:		
Fax:		
Legale Rappresentante:		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Lavori Appaltati - Prestazione Fornita		

Impresa Sub - Appaltatrice (ai sensi del DPR 163/2006): DA DESTINARSI		
Indirizzo 1:		
Indirizzo 2:		
Telefono:		
Fax:		
Legale Rappresentante:		

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Lavori Appaltati - Prestazione Fornita	

Impresa Sub - Appaltatrice (ai sensi del DPR 163/2006): DA DESTINARSI	
Indirizzo 1:	
Indirizzo 2:	
Telefono:	
Fax:	
Legale Rappresentante:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Lavori Appaltati - Prestazione Fornita	

Impresa Sub - Appaltatrice (ai sensi del DPR 163/2006): DA DESTINARSI	
Indirizzo 1:	
Indirizzo 2:	
Telefono:	
Fax:	
Legale Rappresentante:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Lavori Appaltati - Prestazione Fornita	

Impresa Sub - Appaltatrice (ai sensi del DPR 163/2006): DA DESTINARSI	
Indirizzo 1:	
Indirizzo 2:	
Telefono:	
Fax:	
Legale Rappresentante:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Lavori Appaltati - Prestazione Fornita	

### Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili

Per un'efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento, *prendendo in considerazione solo le categorie maggiormente significative da questo punto di vista.*

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento

**Tabella 1 INTERVENTI IN AREE ESTERNE**

INTERVENTO		CADENZA	RISCHIO
<b>01</b>	Manutenzione pavimentazioni (tutte le tipologie)	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Folgorazione</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> <li>- Scoppio incendio (fogne)</li> <li>- Scoppio incendio</li> <li>- Urto di veicoli</li> </ul>
<b>02</b>	Manutenzione strutture e manto di copertura	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Folgorazione</li> <li>- Scivolamento in piano.</li> <li>- Rottura di materiali.</li> <li>- Polveri e schizzi.</li> <li>- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.</li> <li>- Scoppio incendio</li> <li>- Caduta dall'alto</li> <li>- Rumore e vibrazioni</li> </ul>

## 4 CAPITOLO II

Il capitolo contiene l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, di quelle ausiliarie e del loro adeguamento (D. Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II) per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in *dotazione dell'opera* sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive *ausiliarie* sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei paragrafi seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D. Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

#### **4.1 Elementi da considerare per definire le misure preventive e protettive in dotazione all'opera.**

##### **4.1.1 Accessi ai luoghi di lavoro**

Accesso carraio all'area

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione, se non necessitano di accedere direttamente al piazzale, potranno sostare nei parcheggi pubblici previo accordo con l'amministrazione comunale.

Preventivamente dovranno essere posti degli avvisi al pubblico (con congruo anticipo) che segnalino la data e la durata dell'intervento, disponendo anche l'opportuna segnaletica verticale di divieto di sosta sulla pubblica via (se necessario).

All'interno dell'area di pertinenza del piazzale i veicoli delle imprese dovranno:

- Procedere a passo d'uomo;
- Essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia;
- Prestare attenzione a non danneggiare il prato e altri complementi delle aree cortilive.

##### **4.1.2 Sicurezza dei luoghi di lavoro**

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

##### **4.1.3 Impianti di alimentazione e di scarico**

La committenza, a seguito di accordo preventivo, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- Idrico;
- Elettrico.

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione alle zone in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

#### Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

#### Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato.

L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

#### **4.1.4 Approvvigionamento e movimentazione materiali**

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

#### **4.1.5 Igiene sul lavoro**

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti nel quartiere o messi a disposizione dal committente.

#### **4.1.6 Interferenze e protezione dei terzi**

Ai manutentori è vietato l'accesso alle zone che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà ad utilizzare gli spazi non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D. Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applichi anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

## **4.2 Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie**

(D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2. Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

### **SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie.**

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

### **SCHEDA II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie.**

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura del fascicolo la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.



### **Misure preventive e protettive in dotazione all'opera**

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

### **SCHEDA II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse**

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E AUSILIARIE		SCHEDA II-1
Tipologia dei Lavori	CODICE SCHEDA	1.2.1
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>		

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati
PAVIMENTAZIONI INTERNE	Lesioni dorso lombari – Scivolamento del personale – Seppellimento -Tagli, urti, abrasioni – Lesioni agli arti – Movimentazione dei carichi – Caduta di materiali – Incendio – Gas vapori.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Pavimentazioni in gres porcellanato

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori	Tramite strade interne	Tramite automezzi rispettando le disposizioni vigenti
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Delimitazione aree di intervento – Estintori portatili
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto di illuminazione	Quadro elettrico
Approvvigionamenti e movimentazione materiali	Con utilizzo dei mezzi d'opera	Con mezzi conformi alle norme di sicurezza e Direttiva Macchie
Igiene sul lavoro		Dotazione dei DPI
Interferenze e protezione terzi	Valutazione dei Rischi	Delimitazione area di intervento – Separazione dei percorsi interni – Interventi concordati

Tavole Allegate
Si veda elenco tavole costituenti il progetto e depositate presso la Committente



MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E AUSILIARIE		SCHEDA II-1
Tipologia dei Lavori	CODICE SCHEDA	2.2.1
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>		

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati
<b>OPERE STRUTTURALI IN GENERE</b>	Lesioni dorso lombari – Scivolamento - Schiacciamento – Seppellimento - Tagli, urti, abrasioni – Lesioni agli arti – Movimentazione dei carichi – Caduta di materiali – Allagamenti – Biologico e chimico.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
<b>Tubazioni in genere</b>

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori	Tramite strade interne	Tramite automezzi rispettando le disposizioni vigenti
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Delimitazione aree di intervento – Estintori portatili
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto di illuminazione	Quadro elettrico
Approvvigionamenti e movimentazione materiali	Con utilizzo dei mezzi d'opera	Con mezzi conformi alle norme di sicurezza e Direttiva Macchie
Igiene sul lavoro		Dotazione dei DPI
Interferenze e protezione terzi	Valutazione dei Rischi	Delimitazione area di intervento – Separazione dei percorsi interni – Interventi concordati

Tavole Allegate
Si veda elenco tavole costituenti il progetto e depositate presso la Committente

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E AUSILIARIE		SCHEDA II-1
Tipologia dei Lavori	CODICE SCHEDA	5.2.1
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>		

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati
<b>ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO</b>	Lesioni dorso lombari – Scivolamento - Schiacciamento – Seppellimento - Tagli, urti, abrasioni – Lesioni agli arti – Movimentazione dei carichi – Caduta di materiali – Allagamenti – Biologico e chimico - elettrocuzione

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori	Tramite strade interne	Tramite automezzi rispettando le disposizioni vigenti
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Delimitazione aree di intervento – Estintori portatili
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto di illuminazione	Quadro elettrico
Approvvigionamenti e movimentazione materiali	Con utilizzo dei mezzi d'opera	Con mezzi conformi alle norme di sicurezza e Direttiva Macchie
Igiene sul lavoro		Dotazione dei DPI

Interferenze e protezione terzi	Valutazione dei Rischi	Delimitazione area di intervento – Separazione dei percorsi interni – Interventi concordati
---------------------------------	------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Tavole Allegate</b>
------------------------

Si veda elenco tavole costituenti il progetto e depositate presso la Committente
----------------------------------------------------------------------------------

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E AUSILIARIE		SCHEDA II-1
Tipologia dei Lavori	CODICE SCHEDA	6.2.1
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>		

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati
<b>ADEGUAMENTO IMPIANTO MECCANICO</b>	Lesioni dorso lombari – Scivolamento - Schiacciamento – Seppellimento - Tagli, urti, abrasioni – Lesioni agli arti – Movimentazione dei carichi – Caduta di materiali – Allagamenti – Biologico e chimico - elettrocuzione

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori	Tramite strade interne	Tramite automezzi rispettando le disposizioni vigenti
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Delimitazione aree di intervento – Estintori portatili
Impianti di alimentazione e di scarico	Impianto di illuminazione	Quadro elettrico
Approvvigionamenti e movimentazione materiali	Con utilizzo dei mezzi d'opera	Con mezzi conformi alle norme di sicurezza e Direttiva Macchie
Igiene sul lavoro		Dotazione dei DPI
Interferenze e protezione terzi	Valutazione dei Rischi	Delimitazione area di intervento – Separazione dei percorsi interni – Interventi concordati

Tavole Allegate
-----------------

Si veda elenco tavole costituenti il progetto e depositate presso la Committente



MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E AUSILIARIE		SCHEDA II-1
Tipologia dei Lavori	CODICE SCHEDA	7.2.1

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamenti e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

**CAPITOLO 2** - capitolo da compilarsi in corso d'opera e in caso di modifiche

ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE		SCHEDA II-2	
Tipologia dei Lavori		CODICE SCHEDA	1.2.2

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamenti e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

**CAPITOLO 2** - capitolo da compilarsi in corso d'opera e in caso di modifiche

ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE		SCHEDA II-2	
Tipologia dei Lavori		CODICE SCHEDA	2.2.2

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamenti e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate

**CAPITOLO 2** - capitolo da compilarsi in corso d'opera e in caso di modifiche

ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE		SCHEDA II-2	
Tipologia dei Lavori		CODICE SCHEDA	3.2.2

Tipo di Intervento (Prevedibile, Previsto o Programmato)	Rischi Individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti Critici	Misure Preventive e Protettive in dotazione all'Opera	Misure Preventive e Protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavori		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamenti e movimentazione materiali		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole Allegate
-----------------



<b>INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE</b>						<b>SCHEMA II-3</b>
<b>Tipologia dei Lavori</b>						<b>Cod. Scheda 1.2.3</b>
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>						

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA PREVISTE	INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	MODALITÀ DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	PERIODICITÀ	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE	PERIODICITÀ
STRUTTURE		Segnaletica di Sicurezza Uso dei DPI	Controllo opere Manutenzioni	Quando Occorre	Stato della Strada	Quanto occorre
PAVIMENTAZIONI		Segnaletica di Sicurezza Uso dei DPI	Controllo opere Manutenzioni Guasti	Quando Occorre	Stato della Fognature	Quanto occorre

<b>INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE</b>						<b>SCHEDA II-3</b>
<b>Tipologia dei Lavori</b>						<b>Cod. Scheda 2.2.3</b>
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>						

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA PREVISTE	INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA	MODALITÀ DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA	VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE	PERIODICITÀ	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE	PERIODICITÀ

ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO		SCHEDA III-1
Tipologia dei Lavori		
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>		

Elaborati tecnici per i lavori di <b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>	Codice scheda	<b>1.3.1</b>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	--------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
SI VEDA ELENCO DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	Nominativo: Ingg. Iacci Chiara e Sorba Paolo Indirizzo: Telefono: e mail:		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	



ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA		SCHEDA III-2
Tipologia dei Lavori		
<b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>		

Elaborati tecnici per i lavori di <b>INSTALLAZIONE DI NUOVA TAC PRESSO PIASTRA TECNICA OSPEDALE DI PARMA</b>	Codice scheda	<b>1.3.2</b>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	--------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
SI VEDA ELENCO DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	Nominativo: Ingg. Iacci Chiara e Sorba Paolo Indirizzo: Telefono: e mail:		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	

ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA		SCHEDA III-3
Tipologia dei Lavori		

Elaborati tecnici per i lavori di	Codice scheda	<b>1.3.3</b>
-----------------------------------	---------------	--------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici.	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			